

PROGETTO ORIENTAMENTO 2024-2025

L'obiettivo è quello di intercettare le linee guida ministeriali ed intrecciarle con le esigenze didattiche educative, PCTO, e Orientamento.

Per tutte le classi, nasce la necessità di individuare un percorso con contenuti didattici orientativi e trasversali collegati ad un tema comune.

La didattica orientativa è introdotta nella scuola italiana dalla **Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997**. La direttiva stabilisce (art. 1) che l'orientamento costituisce parte integrante dei curricoli di studio delle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Come previsto dalle Linee guida per l'orientamento, le classi delle scuole secondarie di secondo grado, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, devono attivare, per ciascun anno di corso, **moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore**.

Tali moduli possono essere integrati nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) per il secondo biennio, avendo cura di rispettare il monte orario minimo **non meno di 30 ore**, stabilito per lo svolgimento dei PCTO.

La progettazione dei moduli

I docenti dovranno elaborare in modo consapevole ed efficace i percorsi rispettando quanto previsto dalle Linee guida, in modo da:

- *approfondire la valenza orientativa delle diverse discipline;*
- *sviluppare competenze trasversali e professionali attraverso attività multidisciplinari;*
- *selezionare gli strumenti di orientamento più idonei.*

Ciò implica che sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione siano coinvolti **tutti i docenti del Consiglio di classe**, i quali devono condividere gli obiettivi assegnati e adoperarsi per rendere la propria attività didattica sempre più orientativa. In tal modo l'**orientamento** non viene delegato solo ad alcuni docenti in determinati momenti di transizione del percorso scolastico degli studenti, ma diventa **parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento** e assume valore pedagogico e didattico. La normativa indica che i moduli di orientamento «non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale [...]». **Partire, quindi, dall'esperienza degli studenti della nostra cd. "platea"**; ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi meglio e a riconoscere le proprie attitudini, i propri interessi e le proprie capacità.

L'E-Portfolio: uno strumento a supporto dell'orientamento

La dimensione personale dell'orientamento implica che gli studenti abbiano a disposizione degli **strumenti idonei a documentare le proprie esperienze formative**: uno di questi è l'E-Portfolio digitale, strutturato in quattro parti:

1. *il Percorso di studi, in cui sono riportate dalla scuola le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;*
2. *lo Sviluppo delle competenze, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate attraverso le esperienze maturate in ambito scolastico ed extrascolastico o grazie al conseguimento di certificazioni, oltre che quelle che risultano dai capolavori inseriti nel portfolio;*
3. *il Capolavoro dello studente, scelto da ciascun allievo al termine di ogni anno scolastico, tra tutti i prodotti, progetti e lavori realizzati nel periodo, sia in ambito scolastico che extrascolastico, e ritenuto tra tutti quello più rappresentativo del proprio percorso scolastico e personale;*
4. *l'Autovalutazione, in cui gli allievi sono chiamati a esprimere le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.*

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo).

La Piattaforma digitale unica per l'orientamento

Per consentire a studenti, docenti, e famiglie di avere un punto di accesso a tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati all'orientamento, è stata istituita la **Piattaforma digitale unica per l'orientamento**. Oltre a essere un contenitore di informazioni utili nel passaggio tra primo e secondo ciclo di studi, tra secondo ciclo di istruzione e il sistema terziario o il mondo del lavoro, la piattaforma consente l'accesso all'E-Portfolio personale. Per supportare le scuole nella progettazione dei moduli di orientamento all'interno della propria offerta formativa. Nel mese d'agosto, la piattaforma stessa è stata **implementata della piattaforma PTOF** all'interno del Sistema informativo dell'istruzione (SIDI).

Spunti di lavoro per i moduli di 30 ore

PRIMO BIENNIO: L'argomento del percorso individuato è:

CONOSCENZA DEL TERRITORIO TRA ARTE, SCIENZA E STORIA

Le proposte per le uscite didattiche sono:

- Visite ai musei scientifici della città
- Visita ai musei e ai castelli di Napoli
- Conoscenza del centro storico
- Passeggiate tra le colline di Napoli
- Visita all'area marina protetta della Gaiola

- Oasi del WWF degli Astroni
- Pompei, Ercolano ,Oplonti, Paestum
- Parco Nazionale del Vesuvio
- **Conoscenza del territorio flegreo e dei rischi sismici del territorio stesso.**
- Si accettano altre proposte entro i termini stabiliti.

A tale percorso si possono collegare alcune uscite didattiche di un giorno, programmate, calendarizzate e concordate con il docente orientatore e il coordinatore sin dal primo consiglio di ottobre, al massimo entro novembre. Tutto dovrebbe terminare entro il mese di Marzo. Ogni ora di didattica orientativa deve essere riportata sul registro elettronico specificandone i contenuti. Gli stessi studenti devono essere opportunamente sollecitati a collegare i contenuti della lezione al loro progetto di orientamento di cui devono sentirsi parte integrante.

TERZO ANNO: per il **terzo anno** potrà essere utile stimolare gli allievi alla **scoperta di sé**, invitandoli a una prima riflessione sui loro processi di scelta e sull'applicazione di strategie guida per il loro futuro. Si potranno altresì mettere in opera di attività che abituino gli studenti a utilizzare adeguati schemi di comunicazione nelle relazioni con i terzi, anche al di fuori del contesto scolastico. In questo anno un utile strumento sono i colloqui motivazionali, il percorso “Conosci te stesso” proposto lo scorso anno scolastico può essere integrato con nuove proposte, ma fondamentalmente è andato bene e pertanto si ripropone. Potrebbe essere integrato con alcune ore utilizzando le “uscite didattiche sul territorio” giornaliero che dovrebbe prevedere una tappa in un'azienda, in un museo con incontro con il direttore, in un laboratorio scientifico, ed anche utilizzando le tematiche del nuovo percorso di cineforum e quindi la partecipazione alla rassegna cinematografica Moby Dick che può integrare, attraverso la partecipazione alla rassegna stessa, il processo di apprendimento e formazione permanente previsto dalla riforma dell'Orientamento che pone tra i suoi obiettivi lo sviluppo della maturità degli studenti, mediante la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità inserite nel contesto di riferimento e nel progetto di vita che può essere delineato a partire dalle scelte effettuate. Infatti, i film inseriti nel programma vengono analizzati nel catalogo attraverso itinerari di approfondimento culturale che, partendo dalle tematiche affrontate, ne ampliano il panorama offrendo spunti di riflessione individuale agli studenti, sul loro mondo e sulla realtà di cui fanno parte.

QUARTO ANNO: Per gli studenti del **quarto anno** si potrà approfondire ulteriormente il tema della **motivazione**, inteso come spinta al soddisfacimento di un bisogno di apprendimento e di acquisizione di competenze, e favorire l'**autoefficacia**, intesa come fiducia che ciascun individuo possiede nella possibilità di mettere in atto azioni e comportamenti che lo conducano al raggiungimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito delle attività legate ai PCTO **si favorirà l'apprendimento delle discipline STEM in collaborazione con i dipartimenti dell'Università di Napoli “Federico II”** si potranno promuovere tutte le iniziative volte ad avvicinare gli allievi al mondo del lavoro e/o all'offerta formativa terziaria. In stretta relazione con quanto appena indicato si potranno attivare attività idonee a far emergere il pensiero analitico e la capacità di risolvere problemi, o che stimolino negli alunni la creatività e lo spirito di iniziativa. Attraverso *schede di osservazione* si potranno analizzare i comportamenti messi

in atto sia dai singoli che dal gruppo classe e valutare attitudini e caratteristiche quali la capacità di lavorare in gruppo, la flessibilità, la capacità di analisi e di sintesi, le doti organizzative e così via.

Sempre per gli alunni delle classi quarte, nasce l'esigenza di focalizzare l'attenzione sull'orientamento in uscita, quindi la partecipazione al nostro progetto interno "*OrientaMercalli*" deve essere supportata e non ostacolata, perché permette di incontrare docenti universitari in un clima intimo e di allontanarsi dalla classe per 60/90 minuti non di più.

Avere un report delle ore svolte e delle ore da svolgere e necessariamente intrecciarle con PCTO, uscite didattiche, viaggi e altre attività extra curriculum. E' importante la programmazione la pianificazione nel primo consiglio di classe programmatico.

QUINTO ANNO: individuazione di temi, "macroaree" e quant'altro che li aiuti a collegare le loro conoscenze, ad individuare le loro competenze e a riflettere sul loro immediato futuro. Questo è un lavoro che deve essere guidato dal docente. Tale lavoro va fatto sulla persona, non necessariamente passa attraverso i "programmi disciplinari" suggeriti dal Ministero. Dobbiamo cambiare strategia comunicativa, e formativa e avvicinarci alla conoscenza dei nostri studenti. La trasversalità degli insegnamenti deve essere il filo conduttore di tutto L'anno scolastico non si può richiedere questa competenza in sede d'esame di maturità. Ci si allena prima delle gare, si prova prima degli spettacoli perché non si deve fare per L'evento conclusivo del proprio percorso di formazione?

PCTO e orientamento si fondono in unica attività per mettere in grado gli studenti di compilare e-portfolio, curriculum capolavoro etc.etc.

Gli studenti, con autorizzazione dei genitori, saranno invitati a partecipare ad un evento di orientamento "open day" dell'Università

Sicuramente devono partecipare agli incontri con le università ai vari open day e al nostro orientamento interno ma sempre nell'economia delle ore previste e necessarie. Tutto opportunamente programmato. La mia proposta è di metterli in contatto con docenti universitari, con giovani studenti e con giovani imprenditori, che raccontano la loro esperienza e come hanno fatto per realizzare i loro obiettivi.

Per tutte le classi, e ancor di più per le classi quinte, il percorso dovrebbe concludersi possibilmente entro il mese di Marzo per dare la possibilità di concentrarsi sulla conclusione dell'anno scolastico; per tutti valgono le indicazioni di programmazione, calendarizzazione e registrazione delle attività individuate e riportate su Argo.